

ART. IV - Nel Trattato di pace l'Italia dovrà ottenere il Trentino ed il Tirolo Cisalpino seguendo il confine geografico e naturale (confine del Brennero), nonché Trieste, le Contee di Gorizia e di Gradisca e l'Istria intera fino al Quarnero inclusa Volosca, oltre le isole istriane di Cherso, Lussin e quelle minori di Plavnik, Unie, le Canidole, Sansego, le Orile, Palazzuoli, San Pietro in Nembi, Asinello, Gruic e isolotti vicini.

ART. V - Spetterà pure all'Italia la Provincia di Dalmazia secondo l'attuale sua delimitazione amministrativa, comprendente al Nord le città di Tribanj, di Starigrad, Nona, Ljubac e Novigradi e giungendo al Sud fino al fiume Narenta, con inoltre la penisola di Sabbioncello, e tutte le isole giacenti al Nord e a Ovest della Dalmazia stessa, da Premuda, Selve, Ulbo, Maon, Pago e Pantadura al Nord fino a Meleda al Sud; compresevi Sant'Andrea, Busi, Lissa, Lesina, Curzola, Cazza e Lagosta con scogli vicini, oltreché Pelagosa.

.....
 Circa l'art. V Imperiali osserva quanto segue: « Sull'art. V potremo incontrare qualche difficoltà, giustificata sia dalla teoria della nazionalità, sia dalle accresciute presenti nostre domande in paragone di quelle formulate nelle conversazioni anteriori. Ma d'altra parte è evidente che se si affrontano le gravissime responsabilità di una guerra, non con eguale concordia desiderata dalla Nazione, è indispensabile, a giustificare la decisione del Governo di Sua Maestà, appagare il più possibile le aspirazioni nazionali ».

Sonnino risponde oggi stesso: « Per ragioni indicate pure da V. E. conviene insistere su domande aumentate ».

Mercoledì, 3 marzo.

Risultando in modo ancor più evidente che i negoziati con Vienna non condurranno a nulla, Sonnino telegrafa istruzioni ad Imperiali di dar corso al dispaccio del 16 febbraio.

estraneae al soggetto speciale trattato nel capitolo. Credo opportuno avvertirlo, perché taluno, nel leggere, al suo apparire nella *Nuova Antologia*, il primo di questi capitoli, "L'Armistizio con l'Austria-Ungheria", credette, a torto, che i puntini rappresentassero omissioni del soggetto trattato.